



Cronaca - Lorenzo Guerini : “Grazie al Generale Giovanni Nistri, e ai suoi uomini, per l’onore che rendono al Paese”

Roma - 25 gen 2020 (Prima Pagina News) Cerimonia solenne nell’Aula Magna della Scuola Ufficiali Carabinieri di Roma, per l’inaugurazione dell’Anno Accademico 2019-2020.

Onore all’Arma dei Carabinieri, e al suo Comandante Generale Giovanni Nistri. Il Ministro della Difesa Lorenzo Guerini non si sottrae al dovere istituzionale di rendere omaggio ai vertici dell’Arma dei Carabinieri nel giorno in cui viene di fatto e ufficialmente inaugurato l’Anno Accademico della Scuola Ufficiali, una delle scuole militari di aggiornamento e di perfezionamento militare che tutto il mondo ci invidia. “Noi, cittadini ed istituzioni- dice il Ministro rivolto al Generale Comandante Giovanni Nistri- abbiamo la consapevolezza, la certezza della vostra presenza. Sappiamo di trovarvi, sempre. Per questo dobbiamo ringraziarvi”. In sala c’è un silenzio quasi tombale, ma è la regola imposta da Giovanni Nistri che insieme al suo grande carisma di comando ha anche la passione e il gusto per uno stile d’altri tempi, e di fronte agli ufficiali che dalle prossime settimane frequenteranno i corsi della Scuola il ministro Lorenzo Guerini ripete un concetto che gli è caro da sempre: “L’Arma ha accompagnato generazioni di italiani, mantenendo intatti quegli antichi requisiti di carattere morale e vivendo da protagonista tutti gli eventi storici che hanno caratterizzato la vita del nostro Paese” A proposito poi delle tante missioni internazionali che vedono i nostri carabinieri in prima fila il ministro della Difesa racconta di essere appena rientrato da una visita “ai nostri contingenti in Iraq, Afghanistan e Kuwait dove, dove fra gli altri ho incontrato i vostri colleghi impegnati nelle attività di addestramento in favore delle forze di sicurezza locali. Ancora una volta – ripete Lorenzo Guerini- ho ricevuto attestazioni di stima e di profonda gratitudine per il lavoro dei nostri Carabinieri in quelle aree, per la professionalità, la sensibilità, l’attenzione che li contraddistingue e li rende una realtà unica al mondo. Un’eccellenza che ci rende orgogliosi”. C’è anche dell’altro – aggiunge il ministro e fa riferimento a mille esempi diversi che hanno visto in questi mesi e in questi anni i “nostri carabinieri protagonisti di racconti di “straordinario impegno quotidiano”, i Carabinieri “esempio di rettitudine e professionalità”, così come essi sono percepiti dagli italiani “come vicini di casa, sempre accanto a chi ha bisogno, nel contrasto di ogni violenza o sopraffazione”. Al Comandante della Scuola, invece, Generale di Divisione Riccardo Galletta, Lorenzo Guerini riconosce grande merito istituzionale e lo fa in questa maniera: “Questa Scuola, come anche l’Accademia militare di Modena, dove da giovanissimi iniziate a formarvi prima di tutto come militari, rappresentano i custodi più autentici dei valori dell’Arma e al contempo lo strumento per aggiornarsi e proiettarsi verso il futuro. Un futuro – aggiunge il ministro della Difesa- che ben presto vi chiamerà a condurre l’Arma nei ruoli che ricoprirete con responsabilità sempre crescenti; responsabilità che, talvolta, vivrete in solitudine, perché nell’esercizio del comando c’è



sempre una componente di solitudine". Ma la solitudine a cui il ministro fa riferimento ha un antidoto molto speciale, e Lorenzo Guerini non ha dubbi sul come fare per sconfiggere la solitudine di chi deve esercitare nella vita azioni di comando: "Affrontatela senza paura: vi sosterranno le competenze professionali che avrete appreso ma, soprattutto, vi conforterà sempre l'intima convinzione di aver aderito alla più nobile ed esaltante delle missioni, quella del servizio al Paese, che si nutre della riconoscenza e della gratitudine degli italiani". Un discorso solenne, rispettoso, dai toni alti, che da tempo non ci capitava di sentire da queste parti.

di Pino Nano Sabato 25 Gennaio 2020